

Nuove atroci rivelazioni sulle sevizie inflitte ai patrioti sud-vietnamiti

Prigionieri fatti sbranare in cella dalle belve dello zoo di Saigon

Lo ha denunciato a Parigi il delegato del GRP — Il regime fantoccio ha fatto costruire una prigione segreta collegata con le gabbie — Una dottoressa americana rivela di aver curato decine di detenuti brutalmente percossi, torturati con la corrente elettrica, costretti a ingoiare miscugli di calce ed altre sostanze nocive — Aumenta il numero delle incursioni USA su tutta l'Indocina

Il governo conservatore minaccia

il ricorso all'esercito

Nei porti inglesi totale lo sciopero

Lo stato d'emergenza non ha giustificazione ma Heath cerca l'occasione per una prova di forza contro gli operai - 3000 soldati richiamati dall'Irlanda



Le segreterie nazionali dei portuali italiani, aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno espresso ai sindacati e a tutti i portuali della Gran Bretagna il pieno appoggio dei lavoratori italiani, ed hanno definito la dichiarazione dello stato di emergenza « un grave attentato al diritto di sciopero ».

Il Presidente fantoccio sud vietnamita Van Thieu con un folto seguito si è recato in aereo a Neak Luong dove si è incontrato con le malinconie cambogiane Lon Nol, Sik Matak e soci. L'argomento concreto dei colloqui non è conosciuto. Un porta voce a Saigon ha detto che si è discusso della necessità che il mondo libero aiuti il regime di Phnom Penh per impedire la caduta. Quasi certamente si è anche parlato del progetto di « alleanza anti comunista » che dovrebbe comprendere Sud Vietnam, Cambogia, Thailandia, Laos e qualche altro satellite americano del Sud Est asiatico. La continuità a nord ovest di Saigon da dove erano partite le truppe di aggressione alla Cambogia e che quindi secondo la propaganda americana avrebbe dovuto essere ora « ripulita » dei partigiani.

Il Presidente fantoccio sud vietnamita Van Thieu con un folto seguito si è recato in aereo a Neak Luong dove si è incontrato con le malinconie cambogiane Lon Nol, Sik Matak e soci. L'argomento concreto dei colloqui non è conosciuto. Un porta voce a Saigon ha detto che si è discusso della necessità che il mondo libero aiuti il regime di Phnom Penh per impedire la caduta. Quasi certamente si è anche parlato del progetto di « alleanza anti comunista » che dovrebbe comprendere Sud Vietnam, Cambogia, Thailandia, Laos e qualche altro satellite americano del Sud Est asiatico.

La dottoressa Nelson ha in mente di tentare di curare decine di detenuti che in un vicino centro dove venivano interrotti erano stati brutalmente percossi, torturati con la corrente elettrica legata e sospesa ai tavoli per i piedi, costretti a ingoiare miscugli di calce ed altre sostanze nocive. La dottoressa ha aggiunto di aver ipotizzato un piano di evacuazione dei detenuti denunciato questo stato di cose.

WASHINGTON 17. Il Consiglio nazionale di sicurezza degli USA è stato convocato per martedì prossimo da Nixon. Vi parteciperà uno anche l'ambasciatore a Saigon Bunker ed il nuovo capo dell'operazione militare USA in Vietnam Paul G. David Butler.

SAIGON 17.

Le superforze volanti B 52 dell'aviazione americana hanno oggi considerevolmente elevato il numero delle loro « missioni » sulle zone libere dell'Indocina. Migliaia di tonnellate di bombe complessivamente sono state sganciate sul Vietnam del Sud, sulla Cambogia e sul Laos. Nel Vietnam del Sud è stata praticata una politica di « terra bruciata » a sud della zona smilitarizzata. Nella Cambogia gli apparecchi si sono spinti anche nella zona attorno a Phnom Penh, anche se il portavoce del governo fantoccio cambogiano si è rifiutato di confermare o smentire come si ricorda l'aviazione USA era intervenuta anche a sostegno delle truppe messicane cambogiane che si preparavano ad attaccare la cittadina di Kiliuom ad 80 chilometri ad ovest di Phnom Penh occupata sei giorni prima dalle forze polari.

Oggi dopo che i reparti del Fronte unito si erano ritirati nella giungla che copre la regione gli uomini di Lon Nol sono potuti finalmente entrare a Kirirom. Ufficio e depositi compresi una piccola fabbrica d'armi era stata fatta saltare dalle unità pattugliate. Le perdite subite dai mercenari vengono definite « molto pesanti » ma non vengono fornite cifre. Dai fonti ufficiali comuniste è stato confermato che i morti sono stati oltre duecento e centinaia di feriti. Alcuni esposti sul territorio cambogiano li hanno avuti anche le truppe di invasione thailandesi. Lo si è annunciato ufficialmente a Bangkok dove « si è parlato di un morto thailandese e feriti ». La Thailandia come si ricorda per aver evitato di farsi trascinare massicciamente nell'aggressione alla Cambogia come avrebbe fatto il generale americano a fantocci di Saigon aveva fatto sconfinare alcuni suoi reparti in territorio cambogiano nelle regioni settentrionali ufficialmente « per difendere » i propri confini.

Sempre in Cambogia le forze popolari hanno attaccato ieri sera un deposito d'armi a 53 chilometri a nord di Phnom Penh. Nel Vietnam del Sud il FML ha colpito con mine e artiglieria i basi americane e del regime fantoccio. Tra gli obiettivi più colpiti di mira vi è stato il comando della 25ª divisione di fanteria nella provincia di Tay Ninh, 80 chilometri a nord ovest di Saigon da dove erano partite le truppe di aggressione alla Cambogia e che quindi secondo la propaganda americana avrebbe dovuto essere ora « ripulita » dei partigiani.

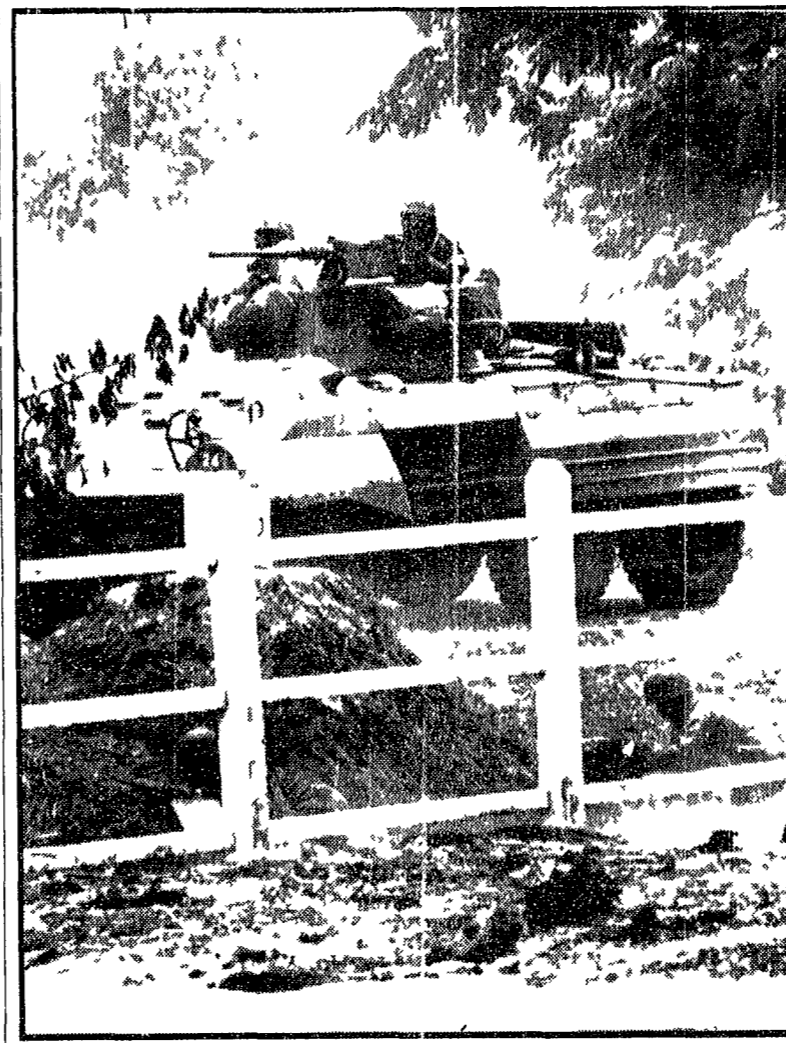
Il Presidente fantoccio sud vietnamita Van Thieu con un folto seguito si è recato in aereo a Neak Luong dove si è incontrato con le malinconie cambogiane Lon Nol, Sik Matak e soci. L'argomento concreto dei colloqui non è conosciuto. Un porta voce a Saigon ha detto che si è discusso della necessità che il mondo libero aiuti il regime di Phnom Penh per impedire la caduta. Quasi certamente si è anche parlato del progetto di « alleanza anti comunista » che dovrebbe comprendere Sud Vietnam, Cambogia, Thailandia, Laos e qualche altro satellite americano del Sud Est asiatico.

Praga. Smentita dalla CTK un'intervista di Smrkovski.

PRAGA 17. L'agenzia cecoslovacca CTK ha diffuso oggi una dichiarazione di Jozef Smrkovski, il noto ex presidente del Parlamento cecoslovacco in cui si definisce come « assolutamente inventata » la intervista che alcuni giornali italiani gli hanno recentemente attribuito. Fra questi vi sono anche i notiziari scozzesi, uno dei quali ha riferito che Smrkovski si trova ricoverato all'ospedale — si riferiva ad una conversazione che gli inviò il « Resto del Carlino » e della « Nazione » aveva affermato di aver avuto recentemente con lui a Praga.

Colloqui del presidente finlandese a Mosca.

MOSCA 17. Il presidente finlandese Kekkonen è giunto oggi a Mosca sceso all'aeroporto da Podgori e da Kossighin (che qualche ora prima aveva salutato all'aeroporto) in un aereo di linea. Il presidente è stato accolto al paese e i funzionari per l'appuntamento e le comunicazioni. Queste esigenze tuttavia non sono affatto lecite dal blocco delle navi in porto, le restrizioni alimentari e i prodotti industriali sono più che sufficienti a non far risentire alcuna conseguenza negativa alla popolazione. Ma ad esempio il prezzo delle tinte (di cui il 40 per cento) è già salito di più.



Truppe corazzate sudvietnamite in Cambogia

In una fattoria a 375 chilometri da Buenos Aires

Il cadavere di Aramburu nascosto in una cantina

Era stato sepolto nella calce viva - E' stato riconosciuto grazie alla fede, a una « voglia », a una protesi dentaria e a una cicatrice - Il governo decreta funerali di stato, la vedova li rifiuta - L'edificio appartiene al padre di uno degli arrestati - Riserbo sulle indagini

BUENOS AIRES 17. Il cadavere del gen. Pedro Aramburu che fu presidente argentino dal 1955 al 1958 è stato trovato sepolto nella calce viva nella cantina di una fattoria presso la località di Carlos Tejedor, 375 km. a sud ovest di Buenos Aires. Lo ha annunciato « con un comunicato » un comunicato del ministero degli interni il quale aggiunge che il governo « ha deciso di tubulargli i resti ».

La fattoria in cui i resti di Aramburu sono stati trovati appartiene a Gaetano Francisco Ramos il cui figlio, l'ingegnere Carlos, è in stato d'arresto con altri 18 uomini e una donna sotto l'accusa di aver rapito e ucciso l'ex capo dello Stato. La scoperta è stata almeno in apparenza quasi casuale in un'abitazione della zona ha confidato alla polizia che « delle armi » erano nascoste nell'edificio. La perquisizione ha infatti portato anche alla scoperta di armi.

I resti di Aramburu erano in stato così avanzato di decomposizione che il riconoscimento è stato possibile solo d'istinto verso l'esame di una « fede » di una protesi dentaria e di una cicatrice sulla gamba sinistra. La polizia ha inoltre stabilito che il cadavere era stato portato da due colpi di pistola al petto.

Aramburu fu rapito il 29 maggio scorso da due uomini in uniforme militare. Dopo alcuni giorni di appimento fu ricondotto dal luogo di rapimento « Ivi » (Peron) dell'organizzazione peronista. Non fu chiesto un « scatto » di ricompensa che avrebbe dovuto essere pagato dal presidente per aver fatto fuggire 17 ufficiali peronisti dopo un fallito colpo di Stato. Le organizzazioni peroniste « e tutti » il disprezzo per il rapimento rispettando qualsiasi condizione. Si afferma che quasi tutti i giovani arrestati sono studenti nati da « ottime famiglie » di Buenos Aires e Córdoba. Le indagini sono ancora aperte ed i resti delle autorità e perfino il colore polveroso degli indumenti è menzionato che il rapimento di Aramburu fu seguito da un « sequente indagine » quella di contributo al « rovesciamento » del presidente dittatore Onganía e alla sua sostituzione con il generale Levingston e quelli di far fuggire i peronisti e non per il reato di rapimento.



BUENOS AIRES — Il presidente Aramburu in una vecchia

Nel negoziato sulla rinuncia alla forza

ULBRICHT AUSPICA UN RAPIDO ACCORDO FRA BONN E MOSCA

BERLINO 17. Walter Ulbricht, presidente del com. di Stato della RDT, parlando ai deputati di Bonn ha affermato che la durata di questa pace si dipenderà soltanto dal tempo che richiederà da parte della RDT la firma dell'accordo con l'Unione Sovietica.

« Dopo la formazione del nuovo governo a Bonn sotto la direzione di Helmut Schmidt — ha detto il Presidente della RDT — si è manifestato un certo riconoscimento delle realtà. Questo riconoscimento è stato un passo verso la pace. Il presidente del com. di Stato della RDT ha aggiunto che « noi desideriamo che le nostre relazioni diplomatiche si sviluppino con tutti gli Stati e in particolare con la »

RIT». Respingendo il principio delle speciali « relazioni inter tedesche » proposte da Brandt, egli ha sottolineato « l'esistenza di una via nella politica di coesistenza pacifica, quella delle relazioni a parità di diritti tra la RDT e la RFR sulla base del diritto internazionale ».

Le trattative fra Bonn e Mosca sulla rinuncia all'uso della forza alle quali ha fatto riferimento Ulbricht, si concluderanno nella capitale sovietica il 27 prossimo. Le trattative sono state condotte dal ministro degli Esteri sovietico Gromiko e a suo collega tedesco occidentale Walter Scheel il quale parteciperà alla volta di Mosca il 26 luglio.

Due ex ministri spagnoli accusati di corruzione

MADRID 17. Le voci che divano ieri per conto l'incriminazione di due ex ministri del governo Franco sono state confermate. Si può dire che l'impetuoso dell'indagine di stampa spagnola Cifra ed Europa La Cifra che il giorno 17 aprile in Spagna e l'Europa hanno avuto il comunicato che la Corte Suprema ha messo in stato di accusa i due personaggi e ha chiesto che un terzo sia privato dell'immunità parlamentare e l'omissione della prima fra i delibere sulla sciolta finanziaria della società tessile Matesa. I nomi dei due ministri non sono stati indicati e secondo le agenzie non saranno solo dopo la notifica dell'interdizione di quanto deciso dalla Corte.

Secondo alcune voci gli accusati sarebbero l'ex ministro delle finanze Juan José Lospinoso San Juan e l'ex ministro del commercio Francisco Ferrer. I nomi che furono allontani dal governo nell'autunno scorso « tre mesi dopo lo scoppio dello scandalo ». Si pare anche notizie che i ministri sono stati comprati di fronte al giudice di primo grado (García Gago) l'opz Bravo il quale all'epoca in cui venne alla luce l'affare Matesa era ministro dell'Industria e di direzione proprio il ministero competente per il bene di giustizia.

Il deputato per il quale il giudice ha chiesto la privazione dell'immunità sarebbe Mariano Navarro Ruiz, governatore della Banca di Spagna.

Il caso Matesa è impenetrabile sulla illegale « manipolazione » dell'equivalente di circa 80 miliardi di lire italiane in crediti per l'exportazione di macchinari tessili. L'azione legale decisa dalla Corte Suprema avrà a quanto si prevede forti ripercussioni politiche non solo per la struttura dei personaggi che sono stati chiamati in causa ma anche per il fatto che le tre persone « cui si è per ora appuntata l'attenzione del ministero organo della magistratura spagnola » sarebbero in un certo rapporto con l'Opus Dei, la potente organizzazione lucia cattolica che dal 1960 dopo la scoppio dello scandalo era uscita notevolmente rafforzata.

URSS e RAU

Breznev, Kossighin e Podgori si recheranno al Cairo



MOSCA — Nasser alla partenza dalla capitale sovietica, della delegazione che accompagnava il premier egiziano facevano parte Podgori e Kossighin (nella foto)

(Dalla prima pagina)

La delegazione egiziana è salita all'aeroporto di Mosca da Podgori e Kossighin e da Podgori, membro del Politburo del PCUS. Il comitato di direzione egiziana era svolto in un momento di particolare crisi e solennità. I due ministri egiziani hanno detto che le conversazioni si sono concluse con una « piena intesa » tanto per quanto i garandi l'atteggiamento nei confronti di una soluzione politica che deve basarsi sul « trio degli Stati Uniti, l'URSS e l'Arabia ». I due ministri egiziani hanno detto che le conversazioni si sono concluse con una « piena intesa » tanto per quanto i garandi l'atteggiamento nei confronti di una soluzione politica che deve basarsi sul « trio degli Stati Uniti, l'URSS e l'Arabia ».

WASHINGTON 17. I servizi segreti americani sono stati informati che il presidente Nixon è in contatto con il ministro egiziano Nasser. Il ministro egiziano Nasser è in contatto con il ministro egiziano Nasser. Il ministro egiziano Nasser è in contatto con il ministro egiziano Nasser.

Il 7 settembre iniziano gli esami di riparazione. La seconda sessione degli esami di riparazione inizierà il 7 settembre. La seconda sessione degli esami di riparazione inizierà il 7 settembre.

Il direttore GIAN CARLO PAJETTA. Il direttore GIAN CARLO PAJETTA. Il direttore GIAN CARLO PAJETTA.

Abbonamenti e informazioni. Abbonamenti e informazioni. Abbonamenti e informazioni.